

Premio di drammaturgia *Avamposti d'autore* 2010

Nell'ambito dell'ultima edizione del nostro Festival estivo nel settembre 2009, il Teatro delle Donne in collaborazione con l'Associazione 15febbraio di Torino ha promosso la *Notte Corta*, serata di letture non-stop di brevi testi teatrali inediti. L'evento ha ottenuto una straordinaria adesione di autori provenienti da tutta Italia. Sono giunti infatti oltre sessanta testi teatrali che un apposito comitato ha selezionato, segnalando dodici testi che sono stati presentati in lettura al Teatro Manzoni di Calenzano. Dopo il successo dell'iniziativa il Teatro delle Donne ha deciso di istituire un vero e proprio premio di drammaturgia dedicato ai corti teatrali che si svolgerà nell'ambito della prima edizione di **AVAMPOSTI-CalenzanoTeatroFestival** nel mese di settembre 2010. Il Festival AVAMPOSTI sostituisce e riunisce i due storici festival del Teatro delle Donne, *Autrici a Confronto* e *Streghe & Madonne*. La residenza da otto anni al Teatro Manzoni di Calenzano ne aveva già cambiato di fatto la struttura e i tempi sono maturi per un festival più attuale nella forma e radicato sul territorio, che veda i luoghi anche non teatrali di Calenzano direttamente coinvolti (oltre al teatro sicuramente lo spazio del castello, dallo splendido giardino all'altana).

Un festival che sia espressione del ruolo che il nostro teatro ha ormai assunto a livello nazionale di **"casa per la drammaturgia contemporanea"**, un'iniziativa dove presentare i progetti più interessanti e innovativi degli autori italiani, dove far nascere studi e proposte che coinvolgano compagnie impegnate su questo fronte in ambito nazionale.

Il presente bando disciplina la **1ª Edizione del Premio di drammaturgia Avamposti d'autore**. La partecipazione con l'invio del corto teatrale implica l'adesione a tutte le norme elencate.

REGOLAMENTO

a) Il tema scelto, in occasione del 150° anniversario, è quello **dell'Unità d'Italia**. Non solo dal punto di vista storico ma anche da quello identitario. Vi invitiamo a scrivere sul nostro modo di essere "cittadini italiani", sull'Italia di oggi, sulle sue contraddizioni, su come vivono e sono i suoi abitanti, come parlano, si esprimono, comunicano. L'anniversario è l'occasione per riflettere sulla nostra democrazia, su quanto gli italiani di oggi siano consapevoli di essere cittadini con diritti e doveri civili e politici, sulla loro effettiva possibilità ed attitudine a esercitare questi diritti e sul futuro della vita comune del nostro paese.

La storia dell'Italia è segnata da secolari divisioni, che hanno fatto prevalere le identità locali su una comune identità nazionale. L'unificazione, riunendo queste molteplici anime, ha però

dato vita a un'esperienza di confronto e scambio unica nella storia europea. Sono passati 150 anni dal momento in cui l'Italia ha conquistato l'unità territoriale e governativa, ma l'unificazione etica e politica del paese è cresciuta a poco a poco, superando solo in parte esclusioni, differenze etniche, culturali ed economiche, conflitti politici e sociali. Nel mondo ci sono 150 milioni di cittadini italiani d'origine, i nuovi e vecchi emigrati e i loro discendenti, che condividono i nostri valori, parlano la nostra lingua, studiano la nostra cultura. In Italia, per contro, ci sono milioni di immigrati e di italiani figli d'immigrati che sono nati nel nostro paese, di cui condividono lingua, cultura, esperienze di vita e di lavoro. Tutte queste persone contribuiscono a costruire la nostra immagine, l'identità, la cultura, l'economia. E proprio in ambito economico è in corso una crisi che va ben al di là dei confini del nostro territorio, che ci coinvolge nella più ampia crisi europea e mondiale dando un senso di preoccupante sgomento alla parola globalizzazione. Il contributo economico, le idee e le esperienze di tutte le persone che vivono e lavorano sul nostro territorio sono tutti elementi fondamentali per una riflessione sull'Italia e sugli italiani.

b) Possono partecipare autori italiani e stranieri viventi maggiorenni.

c) La forma teatrale richiesta è quella del corto teatrale. Le opere devono contare da un minimo di 8 a un massimo di 10 cartelle.

d) Sono ammessi al massimo 4 personaggi.

e) Le opere devono essere inedite e in lingua italiana. Sono ammessi adattamenti e trasposizioni da testi narrativi o drammaturgici. Non sono ammesse opere già rappresentate o pubblicate. Si intendono pubblicate anche le opere apparse in riviste o antologie. Non sono ammesse opere tradotte da altre lingue. È vietato ai partecipanti, pena l'esclusione dal concorso, pubblicare o rendere nota in qualsiasi modo o forma l'opera prima che la giuria abbia espresso le proprie valutazioni.

f) Gli autori dovranno inviare all'indirizzo mail di segreteria teatro.donne@libero.it una copia dell'opera priva del nome dell'autore, redatta in lingua italiana in formato digitale .doc oppure .pdf, scrivendo nell'oggetto la dicitura "**Premio di drammaturgia Avamposti d'autore prima edizione**". Nella medesima mail si dovrà aggiungere la scheda personale dell'autore con curriculum vitae, generalità anagrafiche e recapiti per contatti. Non verranno prese in considerazione le opere non corredate di tutto il materiale previsto.

g) Tra tutti i testi pervenuti gli otto più meritevoli saranno presentati in lettura **domenica 19 settembre 2010** all'interno di **Avamposti-CalenzanoTeatroFestival**. Nella stessa serata la Giuria, a suo insindacabile giudizio, assegnerà il premio a uno degli otto finalisti. La giuria si riserva di ridurre il numero di testi selezionati laddove non vengano rilevati meriti particolari.

Il testo premiato dovrà essere sviluppato (fino a raggiungere la durata di almeno 60 minuti) e verrà ospitato in forma di *mise en espace* nell'ambito della stagione 2010-2011 del Teatro Manzoni di Calenzano, stagione dedicata al tema dell'Unità d'Italia.

i) I testi teatrali dovranno essere spediti all'indirizzo mail della segreteria del Premio, secondo le modalità specificate, **entro e non oltre il 31 luglio 2010** (farà fede la data di spedizione mail).

La Giuria del Premio di drammaturgia Avamposti d'autore 2010 sarà formata da due critici teatrali, due autori e/o registi, due docenti di teatro, due direttori artistici.

L'Associazione Culturale Il Teatro delle Donne non sarà tenuta ad esplicitare le motivazioni delle scelte del tutto discrezionali operate dalla Giuria. Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per eventuali disguidi o smarrimenti di qualsiasi genere che dovessero verificarsi durante l'inoltro dei lavori o durante lo svolgimento del concorso. Il mancato rispetto delle condizioni e dei termini fissati comporterà l'esclusione dal concorso. La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata da parte di ogni partecipante di tutto quanto previsto nel presente bando.

I dati personali verranno trattati nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy. L'Associazione informa i partecipanti al concorso che i loro dati personali verranno raccolti, trattati e conservati nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 196/03, ai soli fini della gestione del Premio e dell'invio agli interessati dei bandi dei concorsi degli anni successivi. Ai sensi degli artt. 7 e ss. del D. Lgs. n. 196/2003, l'interessato potrà sempre richiedere la modifica, la correzione e/o la cancellazione dei propri dati.

Segreteria del Premio di drammaturgia Avamposti d'autore 2010

dal lunedì al venerdì, ore 10-14 / referente: Elisabetta Meccariello

tel. e fax: 055.8877213 - 055.8876581

e-mail: teatro.donne@libero.it

Il Teatro delle Donne c/o Teatro Manzoni

Via Mascagni, 18 - 50041 Calenzano (FI)

www.teatrodelledonne.com